



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

SEZIONE DI SANTA LUCE – ORCIANO PISANO

Gita a Predappio: la vergogna continua

Anche quest'anno ci risiamo. Verrebbe da dire “stessa spiaggia, stesso mare”, ma purtroppo non è di ferie e località balneari che stiamo parlando. Come ogni autunno, **da ormai sedici anni**, un'allegra compagnia di cittadini di Orciano Pisano si appresta a partecipare alla consueta commemorazione dell'anniversario della marcia su Roma, che si tiene a Predappio. Insieme ad altri gruppi di nostalgici, ed in barba alle leggi che vietano l'apologia del fascismo, si ritrovano per celebrare il loro eroe, il duce, un dittatore che si è macchiato di orrendi crimini e che ha gettato l'Italia nel buio per vent'anni. Quello che si consuma a Predappio è un **reato**, che le istituzioni tollerano ormai da troppi anni. E purtroppo non è questa l'unica occasione in cui ciò accade. Basti pensare a quanto successo pochi giorni fa in occasione della morte di Erich Priebke, quando gruppi di neonazisti hanno omaggiato il boia delle Fosse Ardeatine con slogan e saluti romani. Pochi giorni dopo ricorreva il settantesimo anniversario del rastrellamento del ghetto ebraico di Roma, durante il quale 1023 persone furono deportate ad Auschwitz. Si salvarono solo in 16. Mussolini e il fascismo sono responsabili, alla stregua di Hitler e del nazismo, di questo crimine. Forse questi individui che ammirano così tanto il duce, queste cose non le ricordano, o peggio ancora provano indifferenza al riguardo.

Ci domandiamo come mai soprattutto i ragazzi più giovani non comprendano che queste azioni rappresentino un vero e proprio affronto verso quelle persone che hanno lottato e combattuto per la conquista della libertà. Dovrebbero esserci invece l'interesse e la coscienza critica di andare a visitare i veri luoghi della storia e della memoria, dove le atrocità del nazi-fascismo si sono consumate e dove migliaia di partigiani hanno sacrificato la loro vita per un futuro migliore.

Noi della sezione ANPI di Santa Luce - Orciano Pisano in questi anni abbiamo avuto la fortuna di incontrare e confrontarci con alcuni dei protagonisti della Resistenza, che ci hanno raccontato ciò che realmente è accaduto durante il fascismo e la guerra.

Noi, e con noi tantissimi italiani antifascisti, crediamo che non si debba abbassare la guardia su questi rigurgiti nostalgici, poiché i periodi di crisi economica e culturale, come quello drammatico che stiamo attraversando in questi anni, sono il terreno più fertile per l'ideologia fascista.

Per questi motivi riteniamo che, insieme alle nostre istituzioni, locali e nazionali, si debbano salvaguardare la Costituzione, nata dalla lotta partigiana e dai valori dell'antifascismo, e i diritti che essa garantisce, perché essi rappresentano la miglior difesa contro questi infami attacchi alla memoria, alla libertà e alla democrazia.